

REFERENDUM IN VAL D'AOSTA □ del 18 novembre 2012-11-19

L'Associazione Medici per l' Ambiente (ISDE Italia), Medicina Democratica, e le Associazioni promotrici la Campagna in difesa del Latte Materno dai contaminanti ambientali, esprimono la più viva soddisfazione per il quorum raggiunto in Val d' Aosta contro il progetto di costruzione di un pirogassificatore nella valle. Incenerire materia ed in particolare rifiuti, qualunque sia la metodologia usata, è un processo obsoleto, antieconomico e soprattutto gravemente nocivo per la salute e l'ambiente.

Da qualunque processo di combustione si generano infatti molteplici categorie di inquinanti che, anche se a dosi bassissime, si rivelano di estrema pericolosità specie per gli organismi in accrescimento, feti e neonati. Nel caso specifico poi è inevitabile la formazione di particolato ultrafine che non essendo trattenuto nè dai filtri degli impianti nè da quelli dell'albero respiratorio viene veicolato direttamente nel sangue comportando gravi danni per la salute sempre più documentati dalla letteratura scientifica. Inoltre questo particolato, una volta in atmosfera, si offre come nucleo di aggregazione e supporto di reazioni secondarie in grado di riaggregare le molecole degradate nella fase pirolitica della pirogassificazione. La letteratura circa i rischi per le popolazioni esposte ad inceneritori è oltremodo nutrita ed agli studi presenti da decenni che attestano tali rischi, se ne sono aggiunti di recentissimi che testimoniano aumenti statisticamente significativi per patologie respiratorie e cardiache, incremento di tumori, malformazioni, nascite premature(rischio questo indiscutibilmente dimostrato anche dal recente studio Monitor della Regione Emilia Romagna) , linfomi non Hodgkin nelle donne come anche dimostrato dallo studio caso-controllo condotto in Veneto.* Ci si permette di ricordare che lo studio di Elliott - citato dai medici favorevoli alla pirogassificazione - è stato classificato in due autorevoli metanalisi (Franchini M ed al. e Porta D ed al **)) come fra quelli che attestano in modo statisticamente significativo rischi per la salute per esposizione ambientale ad emissioni di inceneritori, in particolare per: tutti i tumori, tumore al colon-retto, allo stomaco, al polmone e al fegato. Addirittura nella metanalisi di Porta vengono esaminati e quantificati dettagliatamente anche i possibili bias (errori metodologici) ed i possibili confoundings (fattori confondenti), stimando che il metodo usato da Elliott (l'uso della semplice distanza come metodo per valutare l'esposizione alle emissioni) abbia portato ad una sottostima dei rischi che compensa abbondantemente l'eventuale sovrastima dovuta ai possibili fattori di confondimento non adeguatamente considerati nello studio.

PIROGASSIFICATORE, NO GRAZIE

Scritto da Maurizio Marchi

Venerdì 23 Novembre 2012 11:36 -

Ricordiamo che l'articolo 4 del D.Lgs. n. 205/2010 (in recepimento della Direttiva Europea 2008/98/CE) letteralmente recita: *“nel rispetto della gerarchia del trattamento dei rifiuti le misure dirette al recupero dei rifiuti mediante la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio o ogni altra operazione di recupero di materia sono adottate con priorità rispetto all'uso dei rifiuti come fonte di energia”*.

E' arrivato il momento di passare dalle parole ai fatti e la Politica deve dimostrare di essere in grado di operare quelle scelte concrete che i cittadini da tempo hanno ben compreso, promuovendo concrete azioni di riduzione/recupero/riciclo di materiali , ed evitando l'emissione di sostanze tossiche e pericolose, dal momento che nessun rischio per la salute è accettabile qualora sia totalmente evitabile. Questo significa Prevenzione Primaria ed operare in tale direzione è l'unica possibilità che abbiamo per salvaguardare la nostra salute e soprattutto quella dei nostri figli e dei nostri nipoti.